

c 15,00 Italy only
periodico mensile
Data di uscita 02/09/2025

EUROPE € 25,00
CH CHF 27,00 / UK £ 24,95
USA \$ 24,95 / D - F € 28,00

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento
Postale D.L. 353/2003 (conv. in Legge 06/03/2004
n.46), Articolo 1, Comma 1, DCB-Milano



Piante
Plant

Materiali vivi per habitat umani
Living materials for human habitats



COMPOSIZIONI VIVE

Living compositions

Project Nella seconda fase del master plan, il cortile circolare del Vandalorum Museum of Art & Design è stato trasformato con 8.000 piante perenni. Nel progetto non conta però solo la loro combinazione: un giardino è un processo costante rivolto al futuro.

Location Värnamo, SE

testo/text Piet Oudolf

Subheading In the second phase of the master plan, the circular courtyard of the Vandalorum Museum of Art & Design has been transformed with 8,000 perennial plants. Their combination is not the only important aspect: a garden is a constant process focused on the future.

progetto/design Piet Oudolf

anno/year 2024



inizio degli anni Ottanta, dopo aver lavorato come giardiniere saggista, ho aperto un vivaio a Hummelo, nella provincia olandese di Gheldria. Insieme ad altri appassionati di giardinaggio selvatico e canonico, abbiamo cominciato a elaborarne un'idea diversa. Siamo cercato di sfuggire al concetto di giardino in senso più tradizionale e decorativo, che era, ed è tuttora, molto dogmatico. Abbiamo iniziato a sviluppare la nostra *palette* di essenze, da utilizzare per rogettazione finale. Nel vivaio e nelle coltivazioni sperimentali evamo testare tutte le piante, valutarne la qualità, le prestazioni come sarebbero cresciute. Propagandole noi stessi, abbiamo imparato a conoscerne la composizione fisica. Studiarle è stata chiave che mi ha permesso di capire come potevo andare oltre il getto di un giardino privato.

Come creare un nuovo tipo di cucina, dove tutto ruota attorno all'ombinazione degli ingredienti e al gusto. Per noi, però, è anche e rattutto una questione di tempo, perché un giardino cambia ogni giorno e ogni mese. Le piante creano una comunità che si evolve spita che, se non si presta attenzione a ciò che accade, una parte aga l'altra fuori. Tutto questo è chiaro quando si guarda la High Line di New York, dove nel 2009 abbiamo iniziato piantumando sole betulle, arbusti e altri alberi di piccole dimensioni. Quindici

he early 1980s, after my practice as a landscape contractor, I set a nursery in Hummelo, the Dutch province of Gelderland. Together with people from all more traditional backgrounds, we came up with another idea of gardening.

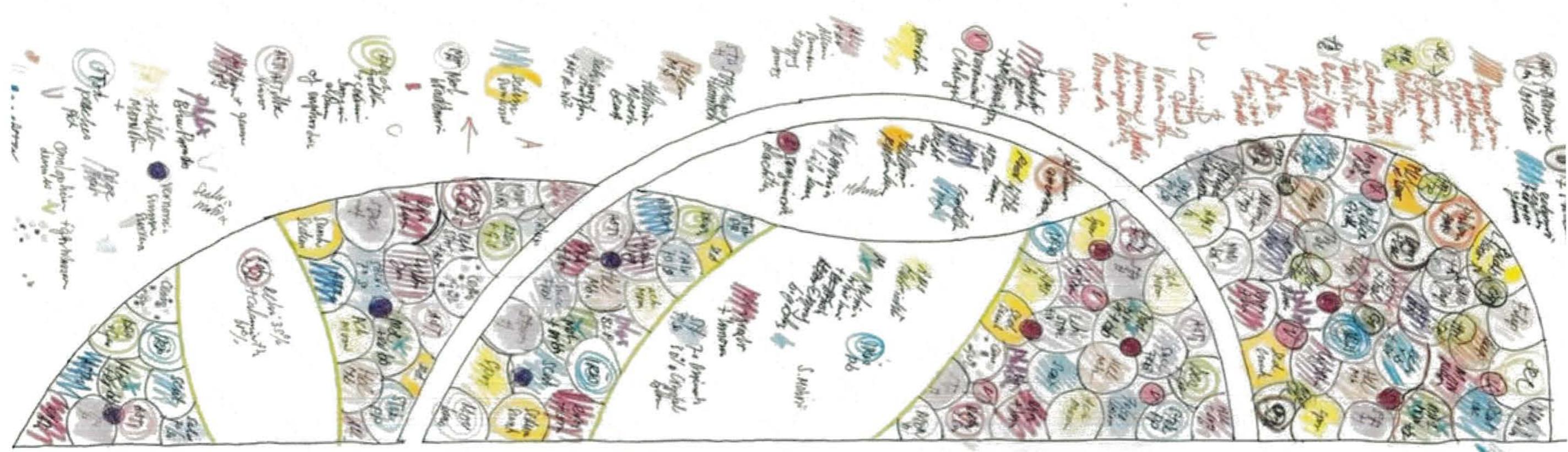
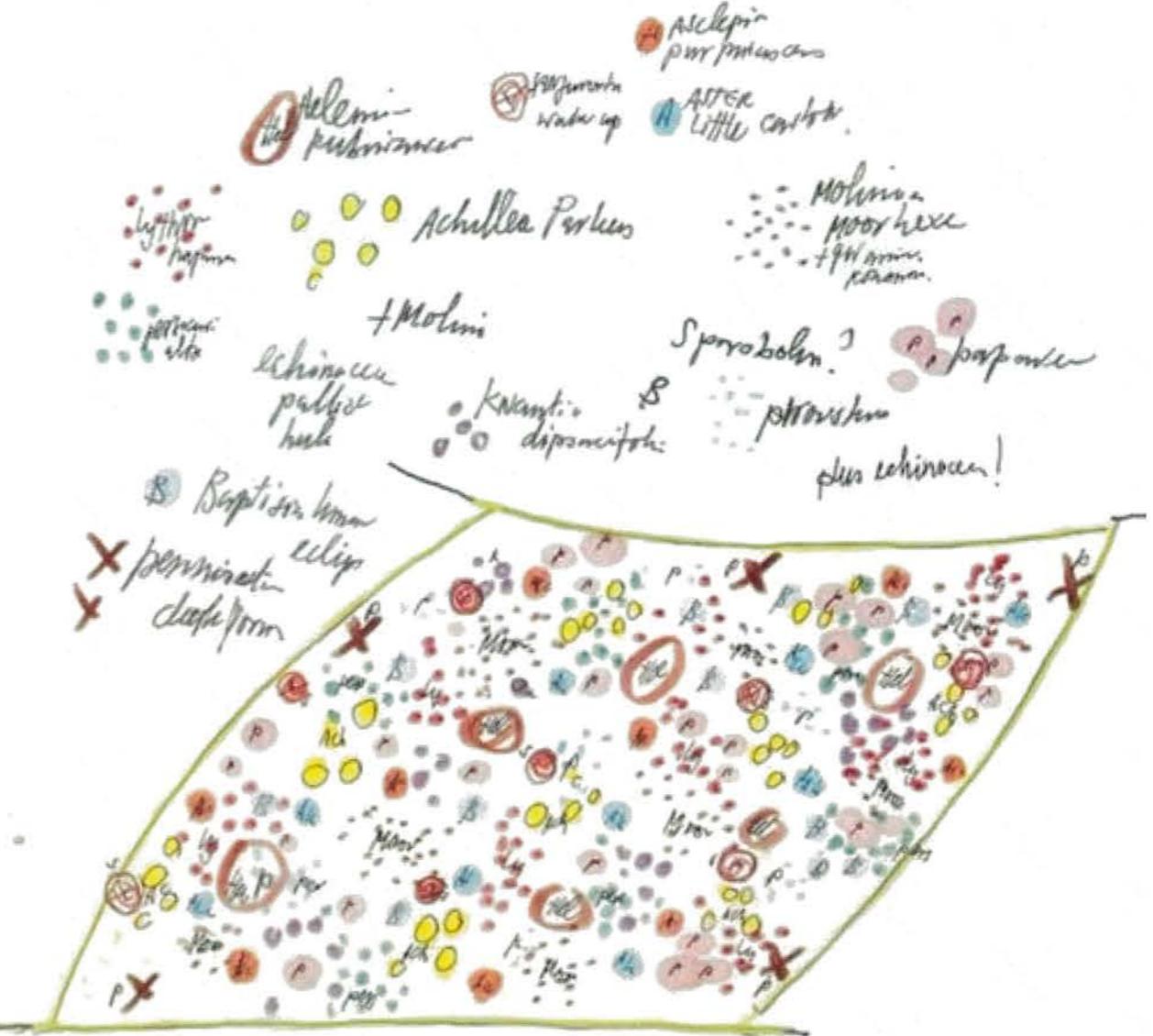
learned what a plant would physically consist of. Knowing my plants was the key to understanding what I could do outside the context of a private residence. It is like creating a new cuisine, where everything revolves around taste and ingredients. But for us, it is especially about time, because a garden will change every week and every month. Plants create a growing community, and sometimes one part pushes the other part out, if you are not careful to look after what is happening. All this is clear when you look at the High Line in New York City, where we started in 2000 with small birches and small shrubs and trees. Fifteen

anni dopo, ci sono querce il cui tronco ha un diametro di 15-20 centimetri. Le piante finiscono per scomparire sotto gli alberi più grandi. Bisogna agire. È un processo costante, rivolto al futuro.

La mia raccolta di essenze può essere vista come una biblioteca. In una biblioteca, però, si legge da soli. Nel mio caso, non si tratta solo di mettere insieme la pianta e osservarne dall'esterno, ma anche dall'interno: come si comportano, cosa fanno nel corso degli anni, quanto vivranno. Alcune resistono 25 anni, altre solo 5 o 6. A volte utilizziamo specie che hanno una vita più breve per creare quel tipo di abbondanza necessaria all'inizio. Non importa se alcune verranno estromesse o scompariranno, possiamo farne a meno o sostituirle con altre più adattive. Alla fine dell'intero processo, il giardino trova un equilibrio, ma rimane comunque tale: non è natura.

In natura, accadono infatti così tante cose che non è possibile prevedere cosa succederà tra 10 anni: potrebbe intervenire ogni sorta di cambiamento ben al di là della nostra influenza. In un giardino, invece, cerchiamo di ottenere comunità piuttosto stabili e di mantenere intatta la bellezza, anche se con meno essenze. Inoltre, creiamo atmosfere e stati d'animo per le persone. Il progetto riguarda lo spazio dove ci troviamo. È qualcosa di molto personale e, quando mi sento così bene in quel posto, immagino che anche

ed in the beginning. So, we do not mind if some plants are pushed out or disappear; we can leave them out or replace them with the more adaptive species. At the end of the whole process, the garden finds an equilibrium, but it still stays a garden; it is not nature. In nature, so much happens that we cannot predict what it will be like in ten years' time. All kinds of things can change that are beyond our influence. In a garden, instead, we try to create communities that are quite stable and keep that beauty in them, even if with fewer species. But we also create ambience and moods for people. Designing a garden is about the space we find





altri proveranno lo stesso. Per la seconda fase del *master plan*, il rtile circolare del Vandalorum Museum of Art & Design è stato tr-
nato in un ambiente vegetale. Comprende un prato con 8.000
ntre perenni, opere d'arte, aree di sceta, un percorso pedonale, uno
azio per attività didattiche e un salotto all'aperto.
Ho iniziato compilando un elenco di essenze da usare in quel-
specifiche zona. Nonostante la lista fosse lunga, sono riuscito a
arne solo la metà. E come una *palette* che posso usare singolar-
mente o in una combinazione particolare. Dopo avere creato una
posizione di cerchi e forme organiche completamente vuota,
o riempita con le piante. Sono loro a governarti, invece di esse-
ta a governare loro. Dall'altra parte, la piantumazione è abba-
zza bassa: anche crescendo permetterà sempre di vedere l'al-
lato del giardino. Il progetto della parte occidentale prevede
e diverse tipologie di piantumazione. La prima ha una matrice
centro, dove una o due essenze sono dominanti e da quel grande
sieme di due o tre specie emergono tutti i singoli piccoli gruppi.
seconda è una piantumazione più classica, con associazioni di
ntre che sembrano stare insieme naturalmente.
Come un giocatore di scacchi vede l'intera partita nella sua

selves in. It is something very special. When I feel so good being that place, I also imagine that other people will feel the same.

The second phase of the master plan for the Vassilievskiy Museum of Art & Design, the courtyard should be transformed into a bowl-shaped plant environment. It features a meadow with 8,000 perennials, artworks, rest areas, a walkway, space for educational activities and an outdoor seating area.

I started by putting a list of plants together that I could use in that circular area. The list was long, as only able to use half of them, is like a palette of plants that can use as an individual group

or in a particular combination. I first made a layout of circles and organic forms, completely blank, and then I filled it with plants. The plants rule you instead of you ruling the plants. The resulting planting is low enough that you will always be able to see the other side of the garden, no matter how tall it grows.

The design of the western part has two different kinds of plantings. In the middle, there is a matrix where one or two plants are dominant, and all the single little groups emerge from that big group of two or three species. The second type of planting is more classical, with a choice of plants that look rather

mente, io ho già in testa lo sviluppo del giardino. Capita, lavorando nella natura, di ritrovarsi a creare una bellezza casuale. Le piante spesso provengono da continenti diversi, ma sono accostate in modo da non prevalere e non creare competizione. Quando combiniamo gruppi diversi, li mescoliamo lungo i bordi in modo che sembrino molto naturali, anche se su un disegno possono ricordare un *pattern*. Distribuiamo le essenze su tutte le aree, in modo da creare un effetto il più libero possibile, pur mantenendo un design molto lineare. I miei schizzi risultano anche semplici da leggere per la maggior parte dei giardini. Non devo quindi mai preoccuparmi di avere shagliato qualcosa. La cosa che mi preoccupa maggiormente è dimenticare una pianta che vorrei usare davvero, ma per questo ho i miei appunti. Mi immergo completamente e mi lascio trasportare dal disegno e, quando vedo i loro nomi sul foglio, li riconosco, quasi come se fossero miei amici, non ho bisogno di consultare un libro. Mi chiedo: "Hank, dove sei finito?". Devo lavorare con i nomi latini delle specie, ma per me non sono solo nomi: sono volti. Come le persone, anche i giardini sono una questione di diversità, e non è importante da dove provengono, ma come interagiscono. **d**

natural together. In the same way a chess player has the whole game inside their head, I have the whole garden in my mind.

When working in nature, sometimes we end up with this accidental beauty. Plants often come from different continents, but they are planted together and do not dominate or compete with each other. When we make combinations of groups, we position them on the edges so that it looks very natural, although on a drawing it looks like a pattern. We have scattered plants over all areas to create an effect that is as free as possible, although at the same time, the design looks very linear. Most gardeners find it

quite easy to work with my drawings, and I don't have to worry too much that I have done things really wrong. I'm more concerned about forgetting a plant that I would really like to use.

I immerse myself in the drawings, and when I see the names of the plants on the page, I recognize them almost as if they were friends. I don't need to look at a book. I ask myself, "Hank, where are you?" I have to work with the plants' Latin names, which for me are not just names but also faces. Gardens, like people, are about diversity; it's not about where they come from, but how they work together. 4



Pagina a fronte: nella vista di dettaglio del giardino si individuano le perenni *Echinops* (*spinocephalus*) con grandi infiorescenze sferiche) e *Aster novae-angliae* "Violetta" combinata con la pianta

erbacea Eupatorium maculatum
'Atropurpureum'. **Sopra:** schema di
 Guidolf per il giardino del ristorante.
Sotto: dettaglio del giardino, con il
 Vandalorum Museum of Art & Design.

Opposite page: plants in the detailed view of the garden include the perennials *Echinops sphaerocephalus* (with large spherical inflorescences) and *Aster*. *Violetta* combined with the herbaceous

Eupatorium maculatum
"Atropurpureum". Above: Imported by Oss
for the restaurant garden. Below: detail
the Westerns Garden, with the FloraMuseum
in the background.

